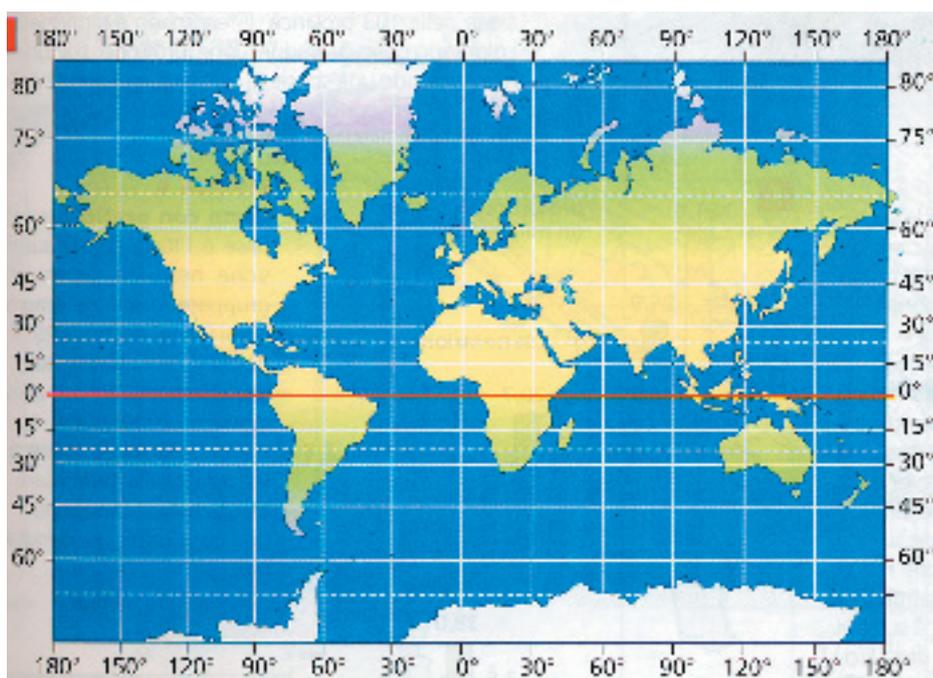
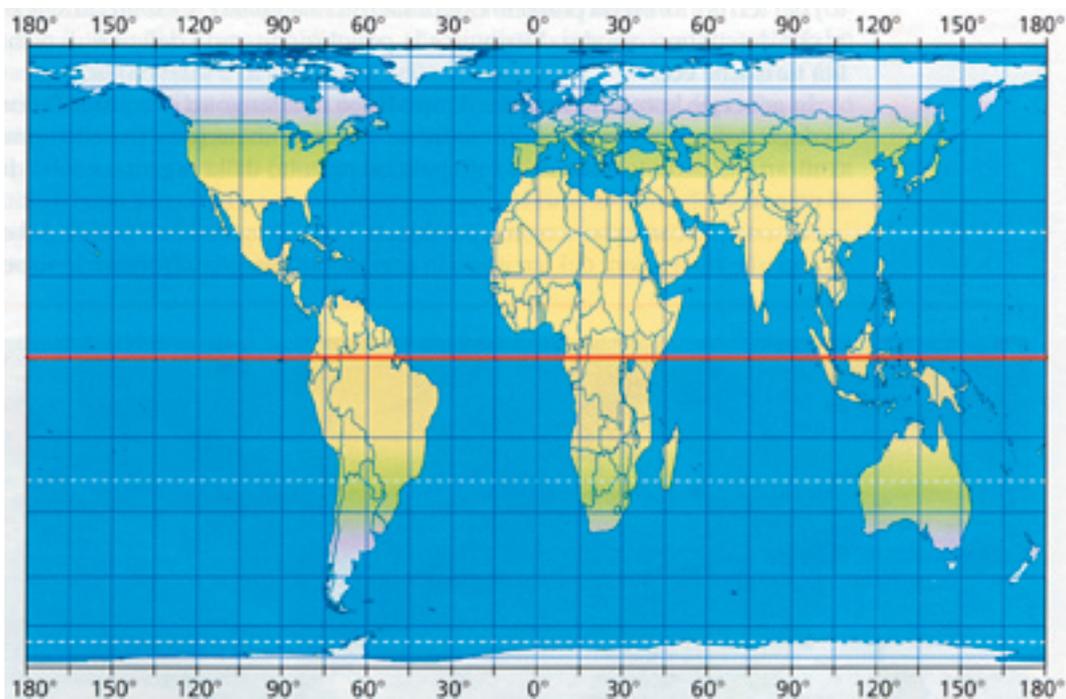


Una carta geografica "diversa" la proiezione cartografica di Arno Peters

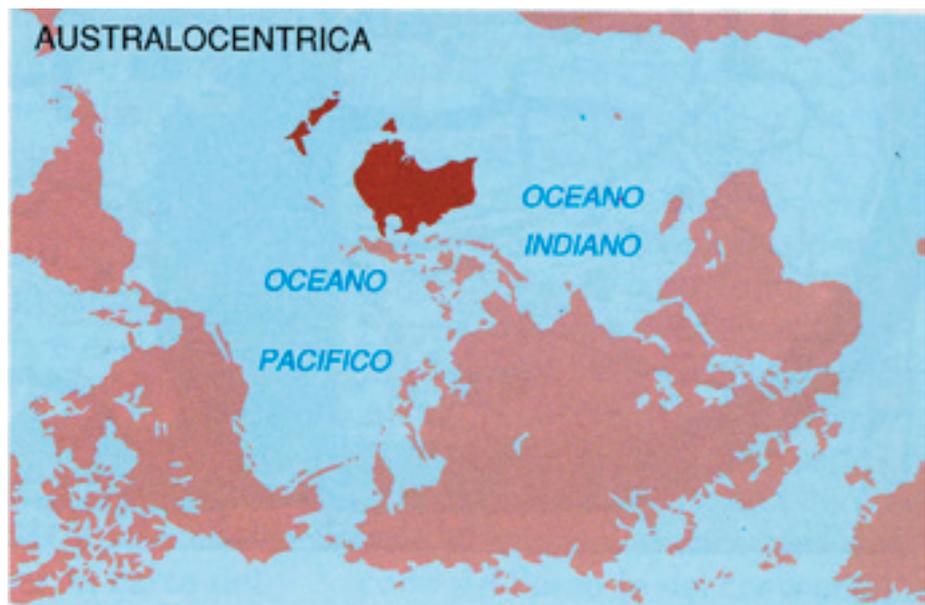
Nella proiezione di Mercatore la Germania (patria elettiva del geografo) e l'Europa si trovano al centro del mondo, sia in senso latitudinale che longitudinale; l'equatore è spostato decisamente verso il basso, dove ci dovrebbe essere il Tropico; i Paesi colonizzatori appaiono assai più grandi rispetto alla loro area reale (la carta infatti non è «fedele alla superficie», ma agli angoli). Pur essendo dunque molto utile per la navigazione e basata su criteri scientifici, la proiezione Mercatore fornisce un'immagine del mondo non accettabile soprattutto dal punto di vista dei popoli del Sud.



La carta disegnata dallo storico Arno Peters nel 1973, rispetta invece il rapporto tra le aree dei Paesi del mondo ("fedeltà alla superficie"), anche se, per fare questo, risente di una forte distorsione degli angoli in senso longitudinale.



I geografi hanno criticato l'esperimento di Peters che ha però un forte valore provocatorio: vuole infatti far riflettere sulla non neutralità della geografia e sulla necessità di dare agli "altri" la dignità che loro spetta anche nella rappresentazione cartografica. La visione del mondo è DIVERSA, a seconda del punto di vista di ognuno.



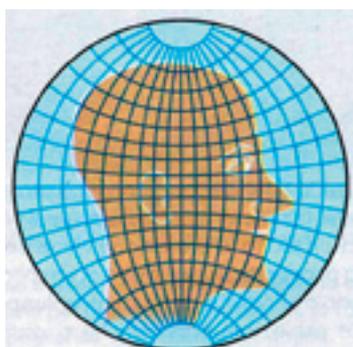
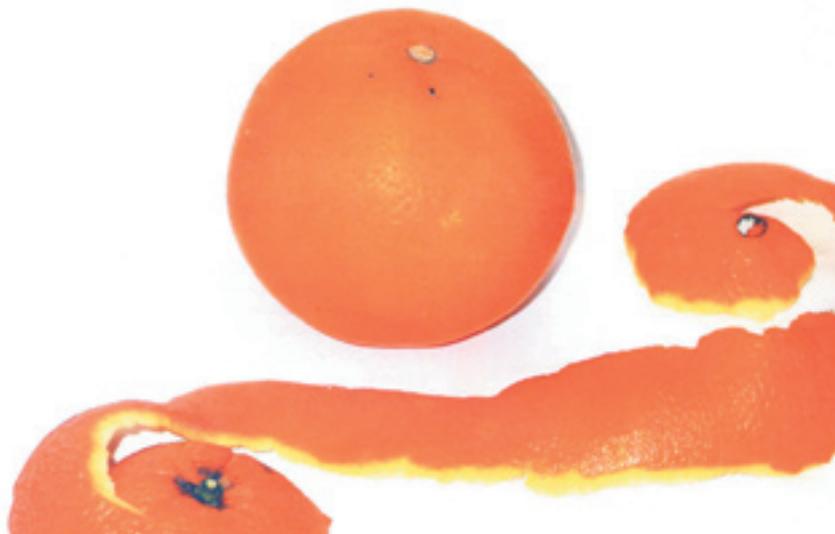
Etnocentrismo dei cartografi

Una delle più antiche carte geografiche fu realizzata 2500 anni fa dal filosofo greco Ecateo che disegnò una mappa della terra di forma circolare. Al centro pose la sua città natale, Mileto. Fin da allora molto spesso i disegnatori delle mappe (i cartografi) rappresentarono la terra ponendo al centro delle loro rappresentazioni il luogo in cui vivevano. Questo modo di rappresentare la terra, ponendo il proprio paese al centro, lo troviamo anche presso popoli molto lontani.

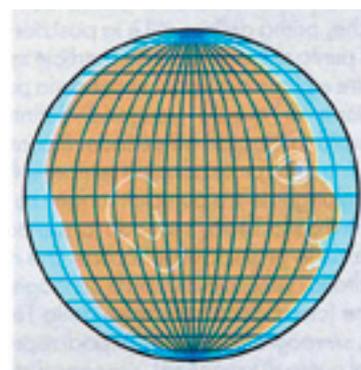


Le proiezioni cartografiche

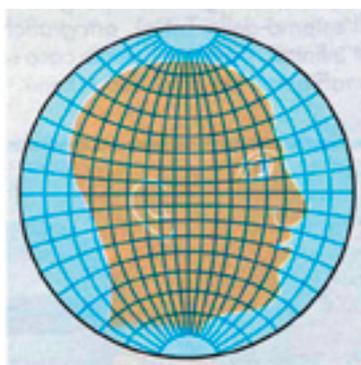
Da quando fu riconosciuto che la terra è sferica si presentò il problema della riproduzione della superficie terrestre nella rappresentazione piana, rappresentazione che prende il nome di "proiezione" perché con una proiezione si deforma comunque l'oggetto che si vuole rappresentare.



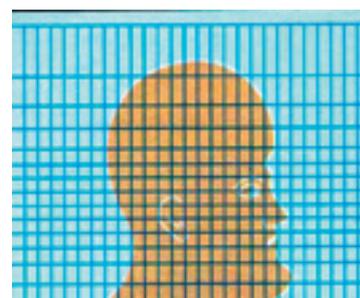
proiezione ortografica



proiezione centrografica



proiezione stereografica



proiezione cilindrica di Mercatore

La proiezione di Mercatore

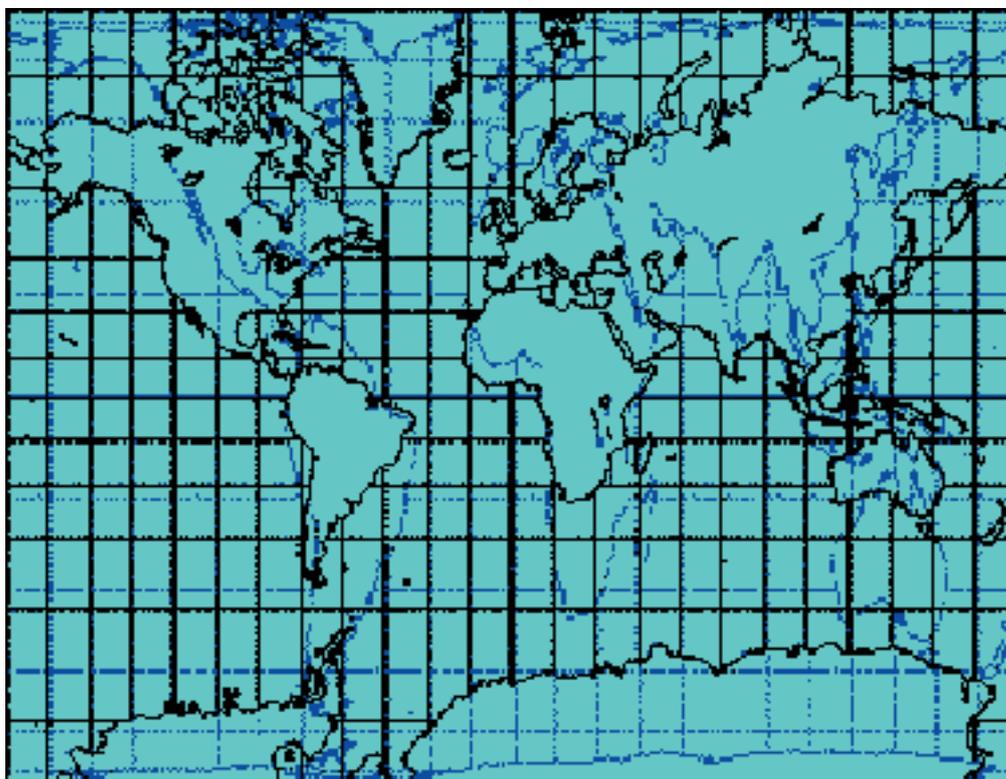
La carta geografica oggi più diffusa è stata disegnata da Mercatore, un cartografo fiammingo che nel 1541 aveva disegnato sul mappamondo delle linee che aiutavano chi navigava a trovare più facilmente la rotta e nel 1579 riuscì a trasportare queste linee dal mappamondo ad una carta, detta appunto di Mercatore, che rispetta alcune proprietà molto utili alla navigazione; ebbe perciò grande diffusione a partire dal 1600, l'epoca che seguiva le grandi scoperte geografiche



Una delle prime carte realizzate secondo la proiezione di Mercatore
Planisfero di Richard Hakluyt (1553 - 1616)

Limiti della scelta di una proiezione

A partire dal 1600 l'Europa cominciò a stabilire nuovi rapporti militari e commerciali con i continenti del sud del mondo: America latina, Africa e Asia. Questi continenti sono tutti rappresentati sulla carta di Mercatore in modo deformato: la loro superficie è molto più piccola di quella che occupano in realtà: il nord del mondo appare molto più grande mentre in realtà è il sud che risulta essere addirittura il doppio del nord (Nord 4903, Sud 10.028). Nella carta di Mercatore, ad esempio, la superficie dell'Italia è grande quanto quella della Somalia in realtà la Somalia ha una superficie due volte più estesa di quella dell'Italia (Italia 301191, Somalia 637841)

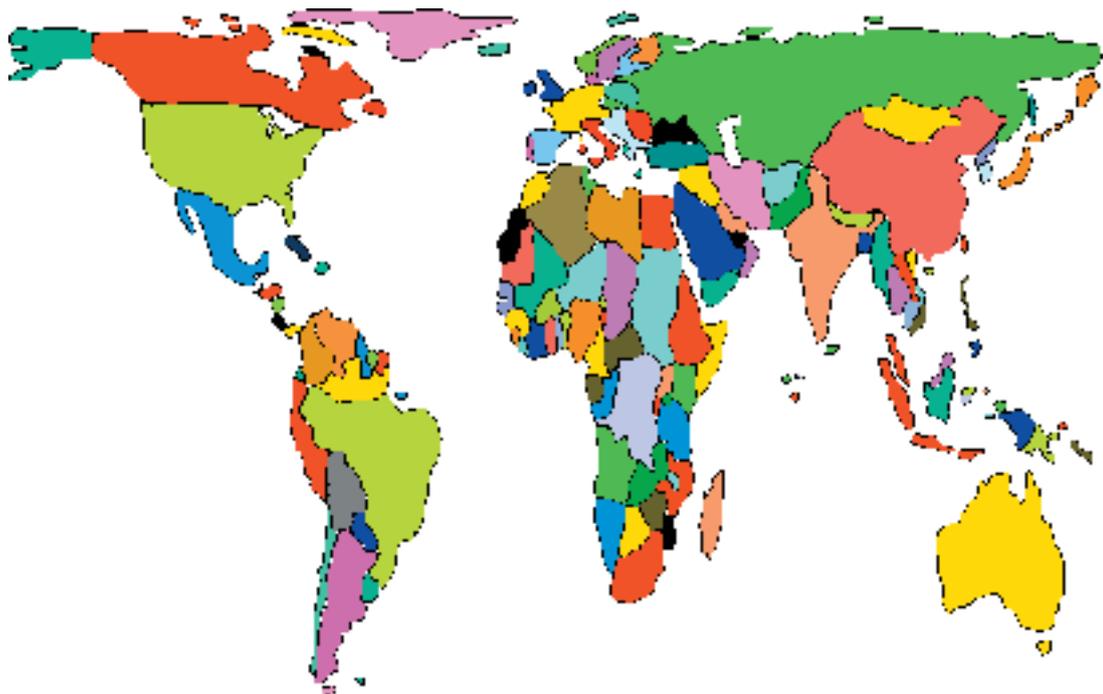


All'immagine deformata dei paesi del sud del mondo sulla carta geografica corrisponde, nella storia, la visione dell'Europa che pone se stessa e i propri bisogni al centro del mondo.

Questa immagine deformata dei continenti che l'Europa andava esplorando corrispondeva nei fatti ai rapporti deformati dell'Europa con questi paesi per lei sconosciuti. Si trattava quasi sempre di un rapporto di conquista: al periodo delle grandi scoperte dell'Europa fa seguito l'epoca del dominio dell'Europa sui paesi del sud del mondo.

La carta di Peters

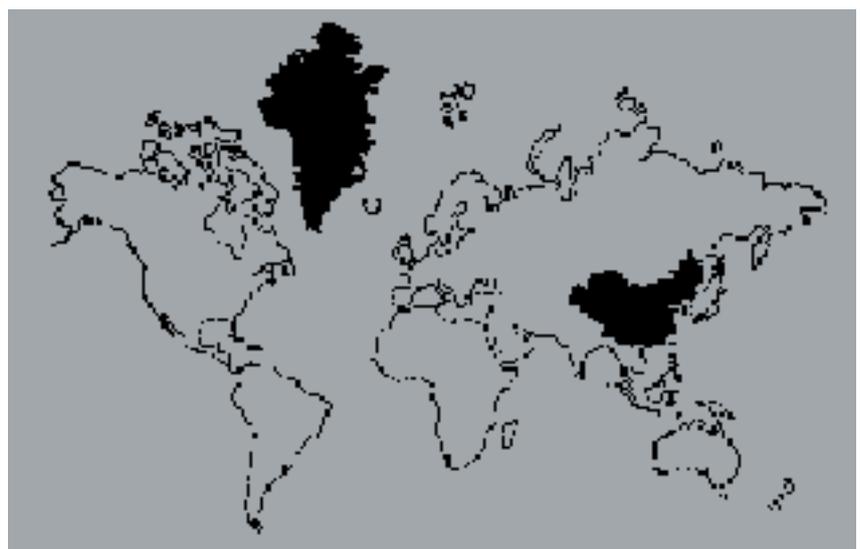
Lo storico Arno Peters ha provato, nel 1973, a ridisegnare una carta che rispetti le reali superfici dei continenti e degli stati. La nuova carta, rappresenta in modo egualitario tutti i paesi della terra: è fedele alla superficie, all'asse e alla posizione. La sua scala è esatta, le inevitabili deformazioni sono distribuite regolarmente e in grado di rappresentare tutta la terra comprese entrambe le zone polari.



Ecco il confronto tra la superficie di alcune porzioni del globo, secondo la proiezione di Mercatore, e le loro superfici reali.



NORD - SUD
Nord del mondo 49.030.000 Km²
Sud del Mondo 100.260.000 Km²



GROENLANDIA - CINA
Groenlandia 2.176.165 Km²
Cina 9.575.388 Km²

Valore ideologico delle carte geografiche

"L'immagine eurocentrica del mondo si è dimostrata funzionale anche allo sfruttamento del terzo mondo da parte dei paesi industrializzati nell'epoca post-coloniale. La lotta per sostituire la vecchia carta geografica si trasforma così nella lotta contro l'ideologia dello sfruttamento." [...]
"Ora dopo secoli di egocentrismo possiamo vedere il nostro paese dal punto di vista del mondo e non viceversa. Poiché si è sempre pensato che le carte geografiche riproducessero la realtà in modo obiettivo, scoprendone ora il valore ideologico, siamo esortati a verificare tutta la nostra concezione del mondo".

(Arno Peters)

